

CENNI SU ASPETTI LEGALI DEL SOCCORSO E DELLA DEFIBRILLAZIONE

Legge n. 120 del 3 aprile 2001

Art.1 - "È consentito l'uso del Defibrillatore Semiautomatico in sede intra ed extraospedaliera anche al personale sanitario non medico, nonché al personale non sanitario che abbia ricevuto una formazione specifica nelle attività di rianimazione cardio-polmonare.

La defibrillazione cardiaca semiautomatica, in quanto si sostituisce all'operatore nella diagnosi del ritmo cardiaco, è attuabile anche dagli infermieri e dal personale laico, adeguatamente addestrato.

Omissione di soccorso

Secondo art.593 del codice penale commette tale reato "chiunque trovando un corpo umano che sia o sembri inanimato, ovvero una persona ferita o altrimenti in pericolo, omette di prestare l'assistenza occorrente o di darne avviso alle autorità."

Stato di necessità

Secondo l'articolo 54 del codice penale "non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di salvare sé od altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, pericolo da lui non volontariamente causato, nè altrimenti evitabile, sempre che il fatto sia proporzionale al pericolo. In questo caso, quindi lo stato di necessità trasforma il fatto "aver fratturato le coste" da reato a non reato.

Decreto 24 aprile 2013 - Disciplina della certificazione dell'attività sportiva non agonistica e amatoriale e linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita.

Allegato E punto 4.5 Responsabilità

"L'attività di soccorso non rappresenta per il personale formato un obbligo legale che è previsto soltanto per il personale sanitario."

Pertanto L'obbligo legale e deontologico del soccorso esiste solo per il personale sanitario, il soccorritore "laico" formato non è obbligato ad intervenire ma ha la possibilità di farlo.